

TITOLO. L'utilizzo dell'ecografia polmonare nella sorveglianza sanitaria degli operatori sanitari affetti da COVID.

AUTORI. Maria Rosaria Vinci, Anna Maria Musolino, Maria Chiara Supino, Vincenzo Camisa, Annapaola Santoro, Reparata Rosa Di Prinzio, Massimiliano Raponi, Salvatore Zaffina.

Servizio di Medicina del Lavoro, Direzione Sanitaria, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma.

INTRODUZIONE. La COVID-19 può presentare quadri di severità assai variabile, da casi francamente asintomatici o paucisintomatici a casi molto più severi caratterizzati da insufficienza respiratoria acuta. Poiché le lesioni polmonari da COVID-19 si sviluppano a partire dalla periferia dell'organo, l'ecografia polmonare può essere uno strumento efficace e mirato per il monitoraggio della malattia dalla gestione pre-ricovero al *follow-up* post-negativizzazione. Nel nostro studio, riportiamo tre casi di operatori sanitari infetti dal SARS-CoV-2 e monitorati nel tempo a domicilio dal loro medico competente.

METODI. Considerata la notevole contagiosità del coronavirus, la diagnosi precoce, l'isolamento e l'attività di *contact tracing* sono elementi essenziali per ridurre la diffusione del patogeno, così come la vaccinazione. Il Servizio di Medicina del Lavoro del nostro Ospedale ha operato per rilevare tempestivamente gli operatori sanitari positivi. Durante il periodo di isolamento lo stato di salute del lavoratore è stato regolarmente controllato dal medico competente attraverso la sorveglianza attiva telefonica e i controlli domiciliari, attraverso l'esecuzione di esami del sangue e tamponi rinofaringei seriali. In aggiunta, per i soggetti affetti da sintomi respiratori è stata utilizzata la metodica di ecografia polmonare *point-of-care* per monitorare la progressione della malattia polmonare. L'esame è stato eseguito utilizzando un dispositivo tascabile ad ultrasuoni con sonda convessa o lineare, in base alle caratteristiche antropometriche del lavoratore, e gel medicale in confezione monouso (Figura 1).

RISULTATI. L'ecografia polmonare ha mostrato diversi vantaggi: l'esecuzione dell'esame direttamente presso il domicilio del lavoratore con riduzione del rischio di trasmissione, assenza di esposizione del soggetto a radiazioni ionizzanti, necessità di un breve periodo di addestramento per l'operatore e basso costo. Di fatto, l'ecografia ha permesso di monitorare il quadro clinico polmonare e di indirizzare uno dei tre lavoratori a ricovero in base al quadro ecografico rilevato (Figura 2).

CONCLUSIONI. L'innovativo programma di sorveglianza sanitaria dei lavoratori condotto durante la pandemia di COVID-19 in Italia ci ha permesso di riflettere sull'utilità dell'ecografia polmonare come efficace metodica di *screening* per un'indagine rapida e approfondita degli organi bersaglio che, in aggiunta al fonendoscopio, ha consentito di valorizzare l'attività di sorveglianza attiva espletata dai medici del lavoro. Tale metodica ben raffigura la possibilità della medicina del lavoro di realizzare efficacemente una simbiosi operativa tra territorio e ospedale, tra prevenzione e specializzazione.

[2677 caratteri spazi inclusi]